

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
L'anno . . . L. 52
L. semestre . . . 26
L. trimestre . . . 16
L. associazione non disdette si
L. associazione non disdette si
L. associazione non disdette si
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (aerolografie, comunicati d'informazione, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzichetti del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Relazione della commissione ministeriale PER I LIBRI DI LETTURA nelle scuole elementari

Molti e gravi errori, nei quali è incorsa la commissione ministeriale nel dettare la sua relazione, furono già messi in rilievo da altri. Ma poichè questa relazione è quasi una miniera inesaurita, non diremo di oro nè di argento, ma di errori massicci, ci sia concesso di estrarne due che si possono prendere colle molle e che riguardano la scienza dell'educazione, ovvero pedagogia. La quale, particolarmente in Italia, è scaduta tanto nell'opinione dell'universale, per lo strazio, anzi lo scempio che ne fanno non pochi, i quali, avendo di continuo sulle labbra certi risonanti paroloni, sputano sentenze a destra e a sinistra, senza sapere quel che si dicano. E che non siano pedagogisti di cartello neppure i dodici della commissione ministeriale, si pare manifestò dall'opera loro, che è la relazione. Nella quale la commissione stessa, con voce grossa e prosopopea grande, così oracoleggia: Del metodo sarà assai breve il discorso. Quando si pensa alla meravigliosa quantità di sapere che il bambino accumula quasi da se stesso per osservazione spontanea, si comprende l'errore di chi pensa di poter trovare per l'età sua un metodo d'insegnamento che possa vantaggiosamente sostituire quello della natura. La pedagogia non ha più dubbi su questo punto e giudica concordemente sterili i metodi dogmatici, catechistici, deduttivi. Ora, in quest'ultimo periodetto gli spropositi sono per lo meno tanti quante le parole. - Dimostrazione. - Innanzi tutto la commissione doveva scrivere: I pedagogisti non hanno più dubbi su questo punto e giudicano concordemente ecc. Dicono che la pedagogia non ha più dubbi, si dà ad intendere che una volta la pedagogia questi dubbi li ebbe; il che non è, nè può essere, scienza, ma sì i pedagoghi. Ma tiriamo innanzi. La pedagogia... giudica concordemente. Concordemente a chi? Concordia è una, non molteplice. O dunque la commissione cancelli dalla relazione quel concordemente, o scriva: I pedagogisti... giudicano concordemente. Ma che cosa giudica la pedagogia? Giudica i metodi dogmatici, catechistici, deduttivi. Prima di tutto la commissione intendeva dire i metodi dogmatico, catechistico, deduttivo; ma in un momento di distrazione, naturalissimo in chi di notte ad altro non ha volto il pensiero che a promuovere l'educazione e l'istruzione portare a mettere nel numero del più anche i suoi aggiunti. C'è però di peggio. Squaderni pure la commissione tutti i trattati di logica e di didattica, e di metodo dogmatico o, se più le piace, di metodi dogmatici, non troverà fatto cenno nè nel numero dell'uno, nè in quello del più. E la ragione è che non si trova quello che non c'è. Ora, un insegnamento dogmatico c'è, ma un metodo dogmatico non c'è. E se non c'è, come mai la pedagogia potrebbe giudicarlo, e per giunta concordemente, sterile?

catechetico insegnò non un Gennaro o uno Sferra Carini, ma Origene e Cirillo. E poi il metodo deduttivo è proprio vero che la pedagogia lo giudichi sterile? Ecco: per accrescere le cognizioni, in parte sì; per chiarirle, ordinarle e ritenerle, no. Ma sentiamo la commissione che continua ad oracoleggiare: Invece di opprimere e di mortificare a furia di ammonimenti l'animo dei bambini, che pur tende per se stesso al bene, si cerchi ecc. Dunque, secondo la commissione, l'animo dei bambini tende per se stesso al bene, ossia è naturalmente buono. Delle due l'una: O i signori della commissione non hanno mai avuto figli, o i figli essi non li hanno nè allevati, nè educati. Non supponiamo neppure che essi abbiano mai insegnato ai fanciulli, perchè se avessero cominciato in basso non sarebbero mai saliti così in alto. La dottrina della commissione è roba del secolo passato, e fu professata dal Rousseau, che di figli, a dir vero, ne mise al mondo parecchi, ma altrettanti ne mandò ai trovatelli. E poi il Rousseau almeno era conseguente a se stesso. Se il fanciullo è naturalmente buono, l'educazione ha da essere puramente negativa, e perciò Emilio si ha da tener lontano, per quanto è possibile, da tutto quello che potrebbe guastarlo e corromperlo, cioè dagli altri uomini. Emilio pertanto non frequenta le pubbliche scuole, non essendoci le quali è chiaro che non ci sarebbe neppure la commissione centrale. Che l'animo dei bambini tenda per se stesso al bene, cioè sia naturalmente buono, è dottrina contraria alla filosofia oggidì in voga, alla religione, all'esperienza. Secondo filosofia, quella positiva, quella di cui, forse senza saperlo, più o meno sono intinti anche i dodici della commissione, l'uomo umano si svolge dall'uomo bestiale, che era occupato dai soli sentimenti egoistici, e la cui vita era retta dalla sola legge della lotta per l'esistenza. E poichè, sempre secondo la filosofia positiva, i singoli uomini rifanno nel loro svolgersi la storia del genere umano, ne viene che il fanciullo, secondo essa, naturalmente non è buono. Secondo religione poi, quella di Cristo s'intende, quella che seguitano i popoli e i grandi, dopo che quell'uomo che non nacque dannando se danno tutta sua prole, in ciascuno di noi accanto alla legge dello spirito c'è la legge della carne; ond'è che al bene ci sentiamo bensì invitati, ma al male quasi rapiti e trascinati. Secondo esperienza in fine non pochi fanciulli sono cupi, chiusi, riotiosi, così da far disperare i loro maestri e genitori. Ma perchè la commissione non creda che noi siamo soli nel contraddire al suo giudizio, senta quello che lasciò scritto il Rosmini: tutti quelli, che non vogliono adulare la natura umana, la riconoscono in parte difettosa; ella manifesta assai per tempo delle disposizioni maligne. E ascoltati anche il Pestalozzi; Lo spirito della stoltezza e della colpa è nella nostra carne e nel nostro sangue, ed opera con tutti i suoi stimoli contro l'applicamento delle nostre facoltà alla sapienza e alla virtù, all'amore e alla fede. Taciamo dei delinquenti nati del Lombroso; ma non ricorda la commissione i proverbi: Chi di gallina nasce, conviene che razzoli; Le quercie non fanno il miele? Noi però finora abbiamo portato, come si suol dire, nottole ad Atene, perchè la Commissione ha confutato se stessa, scrivendo in un'altra parte della relazione: E in questa scelta del materiale educativo dovrebbe essere diligentissima la cura di prevenire o di vincere i difetti che sono nei fanciulli più frequenti ed a parecchi de quali ci accade di notare come pochi autori prestino sufficiente attenzione: esempio, la vanità della bellezza o dell'abbigliamento, l'invidia verso i compagni, la simulazione del sapere, e quindi la caccia a premi non meritati, la propensione a moltiplicare i bisogni della vita invece che a limitarli, e la fede eccessiva e non ragionata nelle proprie impressioni, la quale, occultando la possibilità dell'errore, fortifica l'ignoranza (sic, sic) nell'ordine intellettuale, e genera nell'ordine morale l'ostinazione e l'intolleranza. Dopo le quali parole è evidente che la commissione centrale, per non disgustare nessuno, alla domanda se il bambino è o no buono naturalmente, una volta risponde sì, un'altra no. E per questa volta basti.

Quando la patria può chiamarsi civile

L'Ateneo, periodico illustrato settimanale di lettere, scienze ed arti, che si pubblicò per ventotto anni a Torino, è passato dalle rive del Po a quelle dell'Arno, e la compilazione di esso è ora affidata ai benedettini della badia di Firenze, cioè a quell'ordine nel quale l'amore a tutto quanto è veramente bello, e la cultura in ogni ramo di studi è vetusta e gloriosa tradizione. Il primo numero della nuova serie, che è la terza, reca in prima pagina una epigrafe del celebre padre Mauro Ricci delle scuole pie, e tra gli altri scritti assai pregevoli ne contiene uno di quel meraviglioso ingegno di filosofo cattolico che è Augusto Conti. L'Ateneo non poteva incominciare con più lieti auspicii la sua nuova vita nella gentile città dei fiori, e noi, facendo i più cordiali auguri al dotto periodico, vogliamo ornare le nostre colonne colle parole del prof. Conti, che recano per titolo quando la patria può chiamarsi civile.

A BASSANO La civiltà è amorevole convivenza dei cittadini e delle nazioni.

Ospite, nella graziosa città di Bassano, in casa di un vero gentiluomo e d'una gentildonna ch'è ricca d'ingegno e di virtù, certo fiorentino veniva condotto da essi ad ammirare la valle del Brenta, pittoresca per il fiume serpeggiante, per gli scogli alpini, e per le terre frequenti lungo le rive; condotto poi da quei signori cortesi ad Asolo, celebrato per i dialoghi del Bembo e per il castello della regina di Cipro; a Possagno dov'è la casa, il tempio, la tomba del Canova, i modelli di tutte le sue statue, le pie istituzioni di lui, nel quale se fu grande l'arte di chi scolpiva papa Rezzonico, fu maggiore l'animo cristiano, semplice, pietoso, pudico, serenamente sdegnoso di ogni viltà. In ogni luogo il fiorentino sentiva uguale alla peregrina bellezza del cielo, dell'alpi, dei verdi colli, della pianura, terminante nell'Adriatico, la grandezza delle memorie. Ci accompagnavano altri amici.

Ora i compagni di sì amena peregrinazione disputavano quando la patria potesse chiamarsi veramente civile. Cosa singolare! l'ospite s'accorgeva che in questa materia i disputanti, ed egli stesso, movevano da criteri secondari, particolari, non bene determinati, per lo più contrari, o senza criteri. La prosperità degli eventi, anche per gli uomini di cuore non ignobile pareva quello che più fortemente attirasse le propensioni de' giudicanti; dai quali un popolo stesso, già fortunato, e che sembrava pure il più civile, viceversa, perchè vinto, era stimato da meno. Chi all'opposto giudicava l'incivilimento dalle ricchezze, chi dall'armi, chi da' navigli, chi dalle scuole popolari, chi dalla celebrità degli scrittori e degli studi. Ripensando tra sé l'ospite diceva: in ciascuno di questi giudizi vi sarà certo del vero; ma una verità comprensiva, che dia modo di giudicare le cose da ogni suo principale rispetto, non l'ho per anche sentita.

Un giorno i buoni signori volle condurre l'ospite loro ai ruderi del castello di Romano, alla rocca tremenda che senti piangere tanti oppressi, cantare il prode Sordello e fremere di corrucci Ezelino, che Dante cacciò nel sangue bollente di una bolgia infernale. L'Alighieri, così grande anche nel definire i luoghi, dice che

intra Rialto e le fontane di Brenta e di Piave si leva un colle, e non sorge molt'alto la onde scese già una facella che fece alla contrada grande assalto. (Parad. IX).

Ezelino ebbe per fermo non ordinarie doti di guerriero e di principe, sicchè lo amavano molto i soldati; e pure quante mai centinaia d'uomini trucidò pel dispetto feroce che i liberi comuni, Padova, Verona, Vicenza e marca trevisana non gli volessero stare soggetti! Anche nei gloriosi comuni bensì quante discordie, quanto sangue! Nei castelli, guardati con sì avida curiosità, quante abominazioni! Sembra che la mente si ottenebri, come il cielo per un fosco nuvolone, se pensiamo alla storia! Ma poi la lega lombarda, le meravigliose città, i palagi, le cattedrali, la letteratura, le arti risorgenti, la feudalità fra noi moribonda, i servi della gleba redenti, le anime grandi de' santi, san Francesco, sant'Antonio da Padova, la tregua di Dio per tre giorni della settimana, la vita degli artigiani laboriosa, sopra tutto la chiesa, debolissima di armi, fortissima di morale autorità, tutto

questo ci rasserena perchè ci riparla di Dio e della nobiltà umana.

La gentildonna, tornata nei soliti argomenti, muoveva questioni all'ospite con argute parole. Tempi civili erano quelli? Eran barbari? Civili solamente i nostri? o, forse, imbarbariti di nuovo? Le affermazioni assolute riuscirebbero false, diceva l'ospite; m'è parso, meditando, che gioverebbe meglio determinare il concetto essenziale dell'incivilimento. Civiltà è socievolezza buona, buon vivere di cittadini, perciò umanità. L'incivilimento va mescolato, più o meno, di barbarie tra le genti più famose, dacchè la socievolezza non fu mai nè perfettamente buona, nè assolutamente cattiva, che allora si converte in selvatichezza. Quanta è la socievolezza, tanta è la civiltà, signora mia. E poichè il viver socievole principia dal consorzio familiare, così popolo più civile dirò quello che più cari e venerati abbia gli affetti di famiglia. E non vediamo forse che i costumi non onesti disfanno i popoli più potenti? Gli altri criteri reputo difettosi od erronei. A che le armi, a che i navigli, a che le ricchezze, a che la pompa di erudizioni riposte, a che tutto il resto, se i cittadini non l'amino fra loro, nè l'amino fra loro le nazioni? Molto più, che l'odio risveglia tutte le passioni disordinate, disordinatrici di ogni altra cosa, della regia, dei parlamenti, dei tribunali, degli eserciti, delle sagrestie, degli studi e, peggio, delle famiglie, da che procedono infine miseria e servitù, ossia barbarie o quasi barbarie. « Benedetto da Dio! » esclamava, secondo il suo solito, la nobile signora. « Così è », diceva il gentiluomo suo marito. (continua).

Promozione e viaggio del Principe ereditario

Annunciasi che tutti i Generali che formano la Commissione per l'avanzamento degli ufficiali dichiararono ad unanimità di voti meritevole il Principe di Napoli della promozione a comandante di corpo d'esercito: promozione che gli verrà conferita in occasione del prossimo genetliaco del Re.

Affermasi poi che prossimamente il Principe stesso, insieme colla sposa, farà un giro, in forma privata, per le principali città italiane.

Discorsi politici di Zanardelli e Cavallotti

Assicurasi che l'on. Zanardelli, ai primi di febbraio, pronunzierà ad Iseo un discorso politico.

Annunciasi pure un discorso dell'on. Cavallotti a Cortecolona, il quale avrebbe carattere di decisa opposizione.

UN ALTRO GROSSO PENSIONATO

La Corte dei conti ha liquidato nuovamente la pensione al barone Blanc, ex-ministro degli affari esteri, in ragione di ottomila lire all'anno.

Il barone Blanc, prima d'essere chiamato da Crispi al Ministero degli esteri, era già in pensione a cominciare dal 1891.

Ancora gli scandali bancari

Procede attivissima l'istruttoria pel processo Favilla e compagni, nè ancora si può sapere quando potrà essere finita, essendo probabilissimo che sorgano nuovi elementi che ritardino il compimento.

Quel che di certo si può ora affermare è questo, che il processo riuscirà clamoroso. Intanto è stato dichiarato anche il fallimento della Ditta Terzani e C. siccome altra delle presentatrici delle cambiali Luraghi al Banco di Napoli per quasi settecentomila lire.

Ciò dimostra sempre più che frodi rilevanti alla nostra sode del Banco di Napoli furono compiute mercè il concorso della Banca di Como e della sede comasca della Banca d'Italia.

Anzi risulterebbe che per rendere ciò possibile fu mandato a dirigere quest'ultima sede per gli intrighi del Favilla e di un ex-deputato il dott. Mariani che ora è fuggito ed è attivamente ricercato dalla polizia.

E' omai certo che tutti questi fatti di una gravità eccezionale saranno portati innanzi al Parlamento, e non è esclusa la possibilità che là si sveli il mistero circondante la fuga di Mariani, mentre il Favilla non poté fare altrettanto.

Ai denutriti, consigliamo il Piticeor.

**Governmento e Parlamento**

**Senato del Regno**

Seduta del 13 - Pres. FARINI

Apresi la seduta alle ore 3.20.

Seguita la discussione sul progetto di legge: Applicazione provvisoria della legge riguardante i provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della

**Circolazione bancaria**

Saracco combatte le tendenze funeste e le dottrine perniciose che il disegno porta nascosto nelle sue pieghe. Parla solo del Banco di Napoli, non credendo opportuno sollevare per ora discussioni sulla Banca d'Italia e sul Banco di Sicilia.

Crede alle condizioni tristi del Banco di Napoli come descritte dal ministro, consente in massima con lui, e sarebbe disposto ad approvare tutti i provvedimenti, meno la garanzia dello Stato per titoli. Ravvisa un atto di vera violenza nei provvedimenti contro i portatori delle cartelle fondiarie — ed è strano che ciò avvenga ad opera di un gabinetto battezzatosi liberale conservatore e salutato dalle genti come restauratore della pubblica e della privata morale (commenti).

Non sa l'opinione del relatore, egli credette e crede che sia un fiore delle dottrine socialiste e collettiviste l'autorizzare lo Stato a metter le mani sulle sostanze altrui, spogliando gli uni e arricchendo gli altri. Prega il ministro a considerare che qui si tratta di questione di diritti. Perché non si è offerto ai portatori il cambio delle cartelle? Solo allora che i portatori si fossero messi in mora sull'accettazione dei nuovi titoli, poteva il governo prendere il provvedimento che ha preso. Dubita quindi che i portatori sieno contenti.

Sostiene che la forma del progetto sarà forse rispettabile verso il Parlamento, ma in realtà è farsaica. Fa voti che non si ricorra più ai decreti-legge. Citando un commentatore della costituzione americana si chiede se per salvaguardare le nostre libertà non sia il caso di introdurre nei nostri statuti nuove disposizioni, ed esprime l'augurio che nella nostra Italia non occorra mai questo ed altro freno, quando il Parlamento sia fermo e vigile custode dello statuto.

Pessima interviene nella discussione per combattere le obiezioni mosse al progetto in nome dei principi giuridici. Sostiene contro l'opinione del Saracco che la proprietà individuale ha i suoi confini, che la fanno piegare alle somme esigenze sociali; il diritto dello Stato può prevalere. (Movimenti). E nel caso si tratta di diritto pubblico e non di semplici rapporti di diritto privato. Insiste sull'urgenza dei provvedimenti per il Banco di Napoli — Banco non semplicemente meridionale ma italiano. Loda il ministro Luzzatti che salva un banco italiano. Egli si sarebbe reso colpevole di lesa nazione se non avesse cercato di porre un argine alle rovine del Banco. E ha fatto bene a ricordarsi dell'antico aforisma: *Necessitas constituit jus*.

Combatte gli altri argomenti giuridici sollevati dal Saracco e conclude dichiarando che aspetta l'approvazione del Senato al progetto.

Luzzatti dimostra come il decreto-legge (emanato dal precedente gabinetto, di cui faceva parte il Saracco) in materia di rivoluzione fosse enormemente più grave nella sostanza dell'attuale provvedimento; anzi questo non è un vero decreto-legge, come lo dimostrano le sue origini. Fa la storia del disegno, per dimostrare che almeno 50 milioni dell'azienda del Banco di Napoli risultarono perduti; il credito fondiario aveva 40 milioni di perdita; in tutto erano 90 milioni irrevocabilmente perduti, senza speranza di rifarli cogli utili, perchè utili né ve n'erano, né se ne potevano sperare. Allora il gabinetto decise di dire tutta la verità; ma un governo non può dire la verità senza provvedere simultaneamente nello stesso giorno, nella stessa ora, sotto pena di incorrere in una colpa inesplicabile, data la materia delicata, urgente in cui era compromesso il credito pubblico, ben più prezioso della vita di un ministero.

**Il metodo di agricoltura Solari spiegato agli agricoltori**

Nel 1883 il terzo anno che seguiva il metodo Solari su ettari 96.20 sparse ett. 141 di semente e raccolse ett. 2650 di frumento.

Il Sig. Mazzini a Chiavari ha un podere chiamato il Casino in villa Marmirolo.

Col metodo usuale su 29 ettari ottenne il seguente risultamento nell'annata 1884-85.

Frumento	Qli. 65	a L. 20	L. 1300
Granoturco	> 45	> 15	> 675
Latte	Ett. 70	> 11	> 770
Vitelli		>	> 700

Totale L. 3445

Col metodo Solari sopra ettari 21 nell'annata 89-90 ebbe invece questi prodotti:

Frumento	Qli. 130	a L. 20	L. 2600
Granoturco	> 30	> 11	> 3960
Latte	Ett. 360	> 15	> 450
Vitelli		>	> 2000

Totale L. 9010

Dunque dopo cinque anni la rendita lorda fu quasi triplicata. E, se questi due esempi non bastano, ognuno può informarsi dal signor Lorenzo Canal, quanto aumentò col metodo Solari il suo prodotto nel terreno magrissimo e ghiaioso di Vico Fertile, quanto aumentò quello del dott. Angelo Motti, quello del signor Luigi Mussi nella sua possessione in Turrile S. Paolo, e soprattutto dall'ing. Egidio Pecchioni e dal cav. prof. Boasso da un lavoro del quale tolsi queste notizie. Che più? Il Solari asserisce di aver ottenuto un

Guai se il rispetto dello Statuto non fosse conciliabile colla salvezza dell'economia pubblica; sarebbero ben povera cosa i nostri ordinamenti costituzionali!

Constata che serie obiezioni tecniche non si rivelerò al progetto. Dimostra equi e necessari i provvedimenti proposti. I 23 milioni sono un presidio contro la probabile diminuzione dell'interesse del denaro. Dimostra che la garanzia, combattuta dal Saracco, è messa in ultima linea e suppone insufficienza di tutta l'azienda del credito fondiario e del Banco.

Il governo sarà severo e vigilante per l'avvenire — e emanerà alcuni provvedimenti presidiatori diretti a colpire i vizi peggiori delle precedenti gestioni. Accenna specialmente all'istituzione del Castelletto, la cui mancanza provò i recenti fatti di Bologna alla comunicazione fra i principali istituti della esposizione dei fidi maggiori, ed all'ufficio d'ispezione, e cui accennò il sen. Lampertico.

Se il sistema avesse esistito da vario tempo, ha fede che si sarebbero evitate gravi catastrofi (vive approvazioni).

Risponde alle osservazioni del Vacchelli — e difende la facoltà concessa alla Banca d'Italia di impiegare il 15 0/0 anziché il 7 0/0 in titoli esteri. Prende impegno nelle convenzioni definitive di ridurre la sproporzione dal 7 al 15, mediante una graduale abolizione della tassa di circolazione sulla Banca Romana.

Ricorda le parole del De Vincenzi in favore del progetto. Il senatore De Vincenzi — dice — è il tipo dei patrioti-agricoltori, tipo che discende da Camillo Cavour e dagli antichi romani, ed è con questi auspici che egli raccomanda il progetto riparatore ed economico alla giustizia del Senato.

Dopo brevi repliche di Vacchelli e De Vincenzi si rinvia il seguito a domani, approvando che la seduta cominci alle 2.

Levasi la seduta alle 6.25.

**ITALIA**

**Chieti — Provveditore agli studi perquisito.** — Scrivono da Chieti alla Tribuna:

Mentre il cav. Leone Vicchi, provveditore degli studi della provincia, stava celebrando a Francavilla al Mare nella propria famiglia le sue nozze d'argento, irruppe improvvisamente in casa un delegato di P. S. ed otto agenti per eseguire una perquisizione negli appartamenti da lui abitati. Il cav. Vicchi, sorpreso, tentò con ogni mezzo che la perquisizione non avesse luogo o che almeno fosse rinviata ad altro giorno, offrendo le maggiori garanzie che nulla sarebbe stato asportato dal suo appartamento, ma inutilmente egli protestò: gli agenti vollero rivoltare dappertutto, senza beninteso, trovar nulla. Si credeva trovare carte riguardanti il partito socialista.

A Roma questa corrispondenza, nei circoli giornalisti ha provocato uno scoppio di verità. Il Vicchi fu per l'addietro giornalista, redattore del *Bersagliere*, poi, perchè moderato passò, all'*Italia* e moderato rimase sempre. E' romagnolo, di Intignano, dove la famiglia ha ricchissime possessioni. Dai moderati inglesi fu portato e riuscì al Consiglio provinciale di Ravenna. E' amicissimo di Brin e di Boselli, e di tanti altri nomi politici. Si tratta d'un grosso granchio.

**Genova — L'emigrazione aumenta sempre.** — In questi ultimi giorni sono partiti dal nostro porto per l'America oltre 5000 emigranti. Il giorno 8 partirono il *Duchessa di Genova* con 761 e l'*Oibia* con 443, il 9 l'*Artois* con 563, tutti diretti al Plata, il 10 il *Manilla* con 1700 e l'*Agordat* con 1400 per i porti del Brasile.

**Napoli — Il timore della peste bubbonica.** — Ieri è giunto da Calcutta a Napoli il piroscafo inglese *Reva* con merci e passeggeri.

La popolazione napoletana ne è allarmata. I medici della capitaneria del Porto prescissero le solite disinfezioni; ma queste giudicansi universalmente insufficienti per la peste bubbonica, che inferisce in qualche porto toccato dalla nave inglese.

I Governi europei, di fronte al pericolo della

massimo di ett. 48 e Mazzini un massimo di 50 ett. per ett. Dunque si può concludere il metodo di agricoltura del Solari, dandoci un prodotto massimo, scioglie la prima parte del problema agrario.

II. *Minimo prezzo*; Vediamo se scioglie altrettanto la seconda parte, di tale problema di darci cioè il frumento al minimo costo, in modo di poter reggere alla concorrenza del frumento straniero senza bisogno di dazio. Anzi tutto un gran prodotto per sé stesso abbassa il prezzo di costo dell'unità, ma altrettanto avviene con qualunque metodo di agricoltura razionale. Il Solari però fa meglio, perchè si serve dell'induzione gratuita immediata dell'azoto atmosferico mediante la rotazione delle leguminose coi cereali. Così egli riceve dalle leguminose tutto l'azoto necessario senza spendere un centesimo; quindi un ett. di frumento prodotto col suo sistema costa meno, e può venderci a minor prezzo.

Si supponga un ett. di terreno provvisto di tutti i concimi, meno l'azoto solubile. Secondo l'inchiesta agraria in Italia un ettaro, produce in media quintali 8.80 di grano. Per poter fare la concorrenza bisogna che ne produca almeno 16 quintali. Un quintale di paglia e grano insieme contengono circa chilogrammi 3 di azoto. Ma su 3 chilogrammi di azoto nitrico necessario al terreno per la vegetazione della pianta, il raccolto secco ne contiene due soli; quindi alla terra bisogna darne chili 4.5 per ogni quintale di frumento che si vuol raccogliere in più, ossia nel nostro caso  $4.5 \times 8 = k. 36$ .

Per rovedere chilogrammi 15.5 di azoto

peste, si dimostrano inetti ed impotenti come di fronte ai massacri dei cristiani in Turchia!

**Piacenza — Fine d'un processo contro Don Miraglia.** — A Piacenza è terminato il processo contro Don Miraglia, che fu, come è noto, querelato dai parenti della signorina Arcelli, per corruzione. Il prete ribelle venne assolto per inesistenza di reato.

La *Libertà*, giornale liberale ed antimiragliano, fa però notare, che l'assoluzione per inesistenza di reato, può essere anch' avvenuta, perchè la contessina Ida Arcelli ha superato i 16 anni, ma non perchè il fatto di cui essa l'imputò non sia vero.

**Roma — I socialisti romani.** — I membri della sciolta Camera del lavoro di Roma e degli sciolti circoli socialisti della città e provincia romana, sono risolti di costituire altre società con nome diversi, e intendono continuare nella loro propaganda e nelle opere intraprese.

**Sassari — Contrabbando francese.** — Nelle vicinanze della Maddalena, le guardie di finanza catturarono la nave francese *Alphons*, che tentava di sbarcare un carico di contrabbando.

Arrestarono l'equipaggio e sequestrarono 1300 chilogrammi di tabacco.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Goluchowski e il suo viaggio.** — Il viaggio del ministro degli esteri d'Austria, Goluchowski, a Berlino viene commentato in questi circoli diplomatici come un sintomo del completo disaccordo che regna oggi fra le Potenze per ciò che riflette la questione d'Oriente.

Goluchowski conferirà a Berlino tanto col cancelliere Hohenloh che coll'imperatore Guglielmo. E' noto che la Germania, che non ha diretto interesse alla liquidazione della Turchia, appoggia a Costantinopoli la politica della Russia, cioè la politica del tirare in lungo il più possibile l'agonia del « gran malato » a qualunque costo.

Goluchowski spererebbe di decidere Hohenlohe a mutare tale politica, onde il Sultano abbia, di fronte alla propria audace ostinazione, oltre l'Inghilterra, l'Austria e l'Italia, anche la Germania. Oltre a ciò assicurarsi che Goluchowski voglia patteggiare per un riavvicinamento fra Londra e Berlino.

La questione di nuovi armamenti dell'artiglieria in Francia, in Russia e in Germania non sarebbe neppure estranea, a quanto assicurasi in questi circoli politici, alla gita di Goluchowski a Berlino, della quale attendonsi con viva curiosità gli effetti.

**Francia — Dazio sui bozzoli che entrano.** — Un'assemblea di sericultori francesi adunata ad Avignone approvò all'unanimità un ordine del giorno chiedente un dazio sui bozzoli esteri, cioè di un franco per chilogramma sui bozzoli freschi e di tre franchi sui bozzoli secchi. Però i fabbricanti di Lione protestano contro questo dazio.

**80 miliardi di valori mobiliari!** — Il ministro delle finanze ha fatto preparare uno stato dei valori mobiliari interni ed esteri circolanti in Francia, Ascendono alla somma favolosa di 80 miliardi, i quali sfuggono ad ogni imposta. Il colpirla in qualche modo sarebbe un atto di giustizia democratica.

I radicali e la Sinistra lo voterebbero certamente, ma l'opposizione degli interessi privati è cotanto forte che M. Cochery non può permettersi di trionfare.

**Russia — La malattia dei sovrani.** — Telegramato da Pietroburgo che l'indisposizione della Czar consiste in una grande debolezza generale, accompagnata da insonnia e profonda malinconia.

I medici hanno ordinato l'assoluto riposo.

Si dice anche che la Czarina ebbe una sincope che la lasciò oltre un'ora quasi inanimata.

Il suo stato desta apprensioni, tanto più che si approssima il fine della sua gravidanza.

Furono sospesi i ricevimenti, che dovevano aver luogo il primo giorno dell'anno secondo il rito ortodosso.

Le fantasie prendono ansa e si dice che i medici trovano che molte sofferenze dell'imperatrice

occorre un quintale di nitrato di soda. Dunque ci vogliono quasi due quintali e mezzo di questo concime per ogni ettaro da cui si vuole avere un prodotto tale da vincere la concorrenza. Ammesso che un quintale di nitrato sodio costi lire 25, abbiamo una spesa di lire 63 che l'agricoltore il quale segna il metodo Solari risparmia perchè riceve l'azoto dall'aria. Difatti al signor Rocca nel suo podere il Certosino un ettolitro di frumento costava fino al 1881 lire 22.88: nell'anno 1885 dopo 5 anni che usava nello stesso fondo il metodo Solari, la produzione d'un ettolitro di frumento costò lire 9.97.

Ma vediamo come ragiona il Solari. — La produzione media per ogni ettaro è calcolata in 11 ettolitri di grano. Data questa produzione un ettolitro di frumento tutto computato costa lire 19.82. Il minimo prezzo di concorrenza a Londra e Bruxelles è di lire 13. La perdita risulta di L. 6.82 per ettolitro. Per compensare questa perdita propongono di seguire una delle tre v. e. O di minuire la mano d'opera, od abbassare l'interesse del capitale o impedire la concorrenza sul mercato col dazio. La prima, porta direttamente al selvaggio catinismo, e l'agricoltura inglese lo sa quanto è duro e nocivo; la seconda non permetterebbe di far un credito alla terra che superi il due e tre per cento. Le conseguenze che proviamo in Italia causa l'infelice azione del credito fondiario nelle presenti circostanze agricole provano a sufficienza che anche questa è una strada da perfezionarsi o da abbandonarsi (1). La terza è una dura necessità, e purtroppo a prezzo della fame ed a danno della libertà,

sono pure comuni allo Czar. Perciò si raddoppia la vigilanza sui cibi e sulle bevande, temendosi l'azione di un lento veleno.

**Dalla Provincia**

Buja

13 Gennaio 1897

**Si pagano le spese dell'Africa Italiana.** — Qual meraviglia? S'ha sempre pagato anche quando il beatissimo regno d'Italia riposava tranquillo sugli allori conquistati nelle battaglie della patria unificazione; tanto più, dico io, si dovrà pagar oggi in cui e la guerra d'Africa coi muli sdentati, e le conseguenti pretese di papà Menelik impongono alla nazione qualche sacrificio.

Anche Buia paga il suo scotto. Oh! che? Non siamo forse italiani noi? Ma sapete come ci si fa concorrere a liquidare le spese africane? Tempo addietro una Commissione di non so quanti individui, sotto la scorta, a quanto si dice, di un buiese, fece il giro di questo vasto Comune, verificando lo stato delle singole case. Qual ne fu l'effetto? Il muratore, il fornacciaio, il povero artista, che buona metà dell'anno sudarono in suolo straniero, allo scopo di provvedere di polenta la famigliuola, rimpiangendo trovarono a casa loro un grazioso invito a pagamento. Era la tassa di fabbricato. Signori della Commissione e capitano relativo, a voi una commenda, un cavaliere e, se non basta, un seggio alla Camera. Ma giacché siete stati così gentili con noi, usateci anche la cortesia di trattarci tutti egualmente. Capite bene, due pesi e due misure non istanno bene. Fate dunque una visitina anche a quelle case che, già s'intende per pura dimenticanza, ometteste di visitare.

E se mai per via v'imbatteste in qualche individuo che facesse l'occhio dolce a questa, per gran parte di noi, nuova imposta, prendetene nota per invitarlo un bel giorno a pagare per tutti i suoi conterranei.

**Cose di casa e varietà**

Diario Sacro

Venerdì 15 gennaio — s. Paolo I. r.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 14 gennaio 1897

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 6.8 | Stato atmos. piovoso  
Min. Ap. notte 5.7 | Vento N E calmo  
Barometro 747. | Press. legger. crescente

Jeri piovoso

Temperatura: Massima 8.9 — Minima 4.8  
Media 7.02

Acqua caduta mm. 4. — Neve —

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Contr. 7.48 | Leva ore 12.38  
Passa al meridiano » 12.16.14 | Tramonta 4.8  
Tramonta » 16.48 | Età dei giorni 11

*Preghiamo fervidamente Iddio che nella sua misericordia ci conceda di poter avere presto presto fra noi l'ottimo Padre il santissimo e dotto Pastore eletto dal Suo Vicario a governare la nostra Arcidiocesi.*

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Fortunato De Santa L. 170.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimandare a domani la corrispondenza da Mortegliano.

perchè lo stato deve il suo introito alla sproporzione che vi è tra la rendita misera del suo suolo, ed il numero degli abitanti, lo deve al freno posto alla libertà del più giusto commercio. Così lo stato in luogo di proteggere gli interessi dei suoi sudditi, li aggrava aumentando il prezzo del pane. Non bisogna dimenticare che una delle cause della rivoluzione francese se fu quella del dazio sul commercio dei grani. Tra provincia e provincia colla iniqua legge sulla quantità della produzione, a fine di effettuare artificialmente il bisogno del movimento commerciale per il lucro della finanza.

(Continua.)

(1) I relatori dell'inchiesta agraria sono concordi che il credito fondiario serva in rari casi e con tristi risultati all'esercizio dell'agricoltura.

Il Sacconi provò luminosamente l'ineccesso del credito fondiario in tutta l'Italia (A. D. I. A. vol. XIV, pag. 124; vol. II, pag. 146; vol. III, pag. 606; vol. IV, pag. 960; vol. V, tomo I, pag. 223; tomo V, tomo II, pag. 185; vol. XIV, pag. 113). Latte, « Studi critici e statistici sopra il miglior modo di ordinare il credito fondiario », Milano, 1883. Salmon, « del credito fondiario e del credito agricolo in Francia e in Italia », Padova, 1874. Loria, La rendita fondiaria e la sua elisione naturale, Milano, 1881. Claudio James fece questa asserzione davanti la Società d'economia politica il 5 marzo 1837.

« Le paysan s'endette tantôt pour arrondir son domaine, tantôt, chose assez rare, pour faire des améliorations. Ce qu'il y a de plus certain, c'est que presque toujours l'usage du crédit lui est fatal, » parce qu'il ne peut tirer de lui moutures du même sac, l'une pour payer les intérêts, l'autre pour amortir et pour vivre. Le résultat de ces opérations est trop souvent la ruine, le désespoir, l'exode, la dissolution de la famille, la démoralisation enfin avec toutes ses conséquences. »

**Il cav. Vincenzo Joppi**

dotto bibliotecario della Comunale, riceveva recentemente un'altra prova di quella stima che egli gode così ampia non soltanto nel suo Friuli e tra i principali cultori di storia delle varie regioni d'Italia ma anche oltre i confini della nostra nazione.

Il professore Enrico Cordier di Parigi, vice presidente della commissione centrale della società geografica di Francia, e conosciuto per le sue opere importanti tra cui un grosso volume sul beato Odorico da Pordenone, avendo pubblicato a Parigi un suo dotto volume su Marco Polo in elegantissima edizione, lo volle intitolato al cav. Vincenzo Joppi. La dedica è del seguente tenore:

*A Monsieur le chevalier docteur  
VINCENTO JOPPI  
d' Udine  
témoinage d'affectionnée estime*

Illustri storici tedeschi ricorrono spesso al nostro bibliotecario nelle loro ricerche e lo apprezzano grandemente, ma l'onore, reso a lui da uno storico di quella nazione che non è sempre disposta ad ammirare i meriti degli stranieri, ci pare che abbia una speciale importanza, e che meriti quindi di essere ricordato.

**Per le famiglie povere dei chiamati sotto le armi**

L'on. Pelloux ha ultimato un progetto di legge per soccorrere le famiglie povere, cui viene a mancare l'aiuto dei giovani chiamati sotto le armi.

**Bollettino giudiziario**

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Si aumentò del decimo lo stipendio a Sartori, vice-cancelliere al Tribunale di Pordenone, a Dalle Molle, cancelliere a Spilimbergo ed a Menarini vice-cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

**Per le monete false e fuori uso**

Una circolare della Direzione generale del Tesoro dispone che si adempia alla modalità seguente nella trasmissione delle monete d'oro e d'argento false o sospette di falsità, fuori corso o logorate dall'uso.

Gli agenti della riscossione dovranno inviarsi unicamente alla Tesoreria centrale del Regno, cui spetta di adempire gli incombenzi necessari nei rapporti colla Zecca.

Si è stabilito che le monete naturalmente logorate dall'uso, le cui impronte non siano scomparse, debbano essere ricevute dai tesoriere pel valore nominale e cambiate con biglietti alla pari; quelle invece forate e fraudolentemente danneggiate e quelle mancanti di suono siano escluse dalla circolazione.

Però, a richiesta dei detentori se ne potrà realizzare il valore intrinseco in seguito a giudizio di saggio pronunciato dalla Zecca a cui dette monete si trasmetteranno dalla Tesoreria centrale.

Riconosciuta la somma effettivamente dovuta a ciascun presentatore, il rimborso si farà senza spesa a mezzo di vaglia del Tesoro.

**Longevità**

L'ex macellaio viennese M. R. Kenn ha festeggiato lietamente il suo 110 compleanno. Tutto il quartiere è andato a fargli augurii.

Il vecchione, che ha una gran barba bianca come la neve, non ebbe in vita sua che una malattia l' *influenza*, al suo centesimo anno; e la superò felicemente.

Non è che debole d'occhi e di gambe: del resto sta benone. Egli racconta colla massima lucidità le sue avventure del 1810, quand'era un bel giovanotto. Conobbe Napoleone I e fu al di lui servizio. Quando comincia a parlare del grande Bonaparte si commuove e guai a chi gli capita sotto le unghie. Non se la cava più.

**Beneficenza**

La cassa di Risparmio ha anche in quest'anno elargito belle somme per beneficenza. Ecco l'elenco delle elargizioni da essa deliberate:

Cogregazione di Carità	L. 4.500
Istituto Tomadini	> 1.300
Giardini d'Infanzia	> 1.000
Ospizio marino Veneto	> 400
Società Reduci e Veterani	> 400
Società Operaia per le scuole d'arti e mestieri	> 1.000
Asilo Infantile	> 1.000
Istituto delle Derelitte	> 1.000
Associazione Scuola e Famiglia	> 200

Per l'Istituto Renati: I signori commendator Marco Dabalà e figlio avv. dott. Antonio, in morte della signora Anna Sameda hanno offerto L. 4.

La sollecita correttezza di una Società di Assicurazioni: Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« Nimis, 10 dicembre 1897.

« Dichiaro il sottoscritto che trovarsi assicurato presso la rispettabile Società la

*Filantropica* per la diaria di L. 5 al giorno ed essendosi ammalato venne dalla stessa puntualmente indennizzato. Tanto rilascia in ringraziamento all'Agente Generale per la provincia di Udine cav. Ugo Loschi ed al sub Agente di Nimis.

**« In fede »**

« DE GIACOMI GIUSEPPE. »

La *Filantropica*, Società anonima di assicurazione accorda indenizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raggiugli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

**Pensiero morale**

*La stampa è una grande battaglia. Finchè vi sono fogli che, in numero di 150.000, di 100.000, di 80.000 sono sparsi ogni giorno non solo nelle città ma anche nelle campagne, e noi non possiamo opporre che giornali che si stampano a 500, a 800, a 1000 o al più a 2000 o 3000 copie non faremo nulla; la schiera è troppo piccola contro un esercito così grande. Bisognerebbe che i fogli cattolici fossero letti da molti di quelli che hanno bisogno di correggere le loro idee; quindi la necessità di renderli attraenti con gran quantità di notizie pronte, con articoli brevi, tranquilli e persuasivi. Ma a conseguire ciò occorrono danari, e i danari, se sanno trovarli i massoni per diffondere il male, dovrebbero ben più presto saperli trovare anche i buoni per aiutare la stampa cattolica nella gran lotta.*

**Bibliografia**

**Annuario astro-meteorologico con effemeridi nautiche per l'anno 1897** — Venezia, tipografia di mutuo soccorso fra compositori tipografi, 1896 — in ottavo, di pag. 139; L. 1,50.

Il valente direttore dell'osservatorio del seminario patriarcale di Venezia, prof. sac. Massimiliano Tono, ha pubblicato anche per quest'anno il suo annuario, il quale, non grande di mole, racchiude una quantità di notizie utilissime per chi attenda a studi e ad osservazioni di astronomia. In esso troviamo, fra l'altro, tavole delle correzioni per la luna, per pianeti, notizie delle ore di culminazione di quattordici stelle di prima grandezza calcolate in tempo medio e civile di qualsiasi luogo terrestre, una spiegazione di alcuni termini di astronomia, spiegazioni ad uso delle effemeridi nautiche. Alle effemeridi seguono alcune notizie sul laghetto di Borsoi nell'Alpago del dott. Ettore de Toni, uno studio del signor Ferdinando Jacoli intorno ad un almanacco pubblicato nell'anno 1549 dal celebre matematico bolognese Lodovico Ferrari, una descrizione dell'elettroscopio a tre foglie d'oro del signor Benoist, una ricerca di Sebastiano Angelini col titolo « possiamo veder l'invisibile » ed altri parecchi scritti importanti.

A prova del valore che ha il volume pubblicato dal professore sac. Massimiliano Tono basti dire che l'opera sua fu lodata ed ebbe incoraggiamenti dal Millosevich, dal Flammarion, dal Denza, dallo Schiapparelli, dal Virot, dal Palmieri ecc. che tu premiata alla mostra internazionale geografica di Venezia col diploma di onore di prima classe per le pubblicazioni meteorologiche e astronomiche, all'esposizione di Torino con medaglia d'oro, all'esposizione internazionale vaticana colla grande medaglia d'oro e con diploma di benemerita. Il prof. sac. Tono ebbe poi alla mostra colombiana di Chicago una medaglia al merito come ricompensa per i suoi « eccellenti trattati e di gran valore per la scienza ».

**Comitato Cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine**

*Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi*

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corrente mese di Gennaio resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate:

**SUPERFOSFATO MINERALE** titolo 12-14, minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico — di cui 9/10 all'acqua — corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 — Vagone Venezia L. 4,65.

**SUPERFOSFATO MINERALE** titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 6,90.

**SUPERFOSFATO D'OSSA** titolo 14-16 — 1 1/2 azoto — Vagone Venezia L. 8,40.

All'atto della sottoscrizione anticipare per spese d'amministrazione centesimi 20 per quintale oltre al prezzo indicato.

Per vagone completo a Udine per quintale L. 0,65, Codroipo L. 0,58, Latissana L. 0,50, Palmanova L. 0,61.

**SOLFATO DI POTASSA** 95 0/0 consegna Gennaio — Vagone Udine L. 26,75 — Magazzino Udine L. 26,90.

**NITRATO DI SODA** — Consegna Febbraio — 15-16 azoto — Magazzino Udine L. 24,05.

**SOLFATO DI RAME** 98-100 — Consegna Marzo-Aprile — Magazzino Udine L. 51,15.

**SOLFATO DI CALCE** o gesso cotto — Sacchi a parte — Vagone Udine L. 2,75 — Magazzino Udine L. 2,90.

**FILO FERRO ZINGATO**, I. q.tà N. 20, Lire 30,70 — N. 19, L. 31,70 — N. 18, L. 32,70 — N. 17, L. 33,70 — N. 16, L. 34,70 — N. 15, L. 35,70 — N. 14, L. 37,20 — N. 13, 38,70 — N. 12, L. 40,20.

**SOLFATO RAME** primissima marca inglese titolo 98/99, per vagone completo stazione Udine L. 50,50.

**Zolfo** doppio raffinato Romagna molito, L. 14,80.

Antecipazione per ogni quintale, oltre al prezzo indicato, cent. 25. — Si prega di sollecitare le commissioni e di indicare con la maggior chiarezza possibile quante è necessario affinché le commissioni possano essere eseguite con esattezza.

**N.B.** — Se i Comitati della Bassa preferissero la spedizione per barca, purchè la commissione raggiunga almeno 500 quintali, sono pregati di indicarlo all'atto della ordinazione, avvertendo che il Comitato garantisce solo l'assicurazione contro i danni per mare.

*Il Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.*

Le sottoscrizioni tranne per il perfosfato, per il filo ferro zingato e per il solfato di rame che sono a tutto Gennaio, restano aperte a tutto il 17 andante. — Non si perda tempo essendo i prezzi in aumento. — Il pagamento s'intende a cassa prontissima al ricevimento della merce.

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

OFFICIA VOTIVA PER ANNUM, a summo pontifice Leone XIII per decretum 5 Iulii 1883 concessa. — Op. di pag. 52, cent. 35.

**I BENI DI MONTIGNÈ** — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**DUE INNI DI S. S. LEONE XIII**, con versione italiana del prof. G. Brunelli; volumetto elegantissimo in caratteri diamante. — Op. di pagine 48, lire 1.

**LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE E I NOSTRI TEMPI** per Nicolò Prodromo. — Op. di pag. 64, centesimi. 50.

**ULTIME NOTIZIE**

**Un pranzo di parata in casa Colonna**

Roma 12. — Il principe Colonna, assistente al soglio pontificio, darà nel suo palazzo, domenica 17 corrente, un pranzo di parata. V'intervengono gli E.mi Cardinali e i membri del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

**Ricevimenti**

Sua Santità riceverà il 21 gennaio prossimo, come di consueto, il patriato romano. Il principe Colonna leggerà un indirizzo.

Ieri l'altro Sua Santità ricevette in udienza Monsignor Federico Fuzet, Vescovo di Beauvais.

**All'Ambasciata Austriaca**

Questa sera ha luogo un pranzo all'Ambasciata d'Austria. V'intervengono alcuni Cardinali e vari membri del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

**(DISPACCI PARTICOLARI)**

**Miss Diana Vaughan un mito**

Scrivono all' *Univers* che la Commissione romana dell'Unione antimassonica ha constatato che la conversione e l'esistenza di Diana Vaughan sono un mito.

E' probabilissimo che la colossale mistificazione dia luogo, da parte della suprema autorità ecclesiastica, a misure severe d'ordine generale per impedire che i cattolici siano vittima, per l'avvenire, di simili inganni.

**I libri di testo**

Roma 13. — Il ministero dell'istruzione pubblica provvederà alla nomina di due commissioni per rivedere i libri di testo per le scuole elementari e secondarie.

**Onorificenze**

Roma 13. — Il Re ha nominato il ministro Sineo commendatore dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

**Lo scioglimento della Camera?**

Roma 13. — Il *Fanfulla* uscito stasera dice di credere che il Consiglio dei Ministri si occuperà dello scioglimento della Camera, nulla essendo finora deciso in proposito.

**La questione dei confini**

Roma 13. — Assicurasi che il Governo non si occuperà della questione della delimitazione dei confini nella Colonia Eritrea se non quando sarà giunto Baldissera, che solo presentò una proposta concreta.

A proposito della partenza di Baldissera, l'*Agenzia Italiana* assicura che detta partenza non è punto inaspettata, avendo prima Baldissera chiesta al governo l'autorizzazione che gli fu concessa.

**(TELEGRAMMI STEFANI)**

**La peste a bordo d'un vapore**

Suez 13. — Il piroscafo del Lloyd austriaco *Imperatore* avente a bordo un caso sospetto di peste bubbonica sconterà una quarantena di sette giorni.

**Il grande sciopero di Amburgo**

Amburgo 13. — Il porto franco fu chiuso ieri agli scioperanti. Tutti gli sbocchi sono guardati dalla polizia. Gli individui che si rifiutano di obbedire alle ordinanze delle autorità vengono arrestati.

**Amburgo 13.** — Gli scioperanti tennero tredici riunioni ed approvarono la nomina di una commissione di sette rappresentanti dei vari rami incaricata di trattare coi padroni.

**Pietroburgo 13.** — Oggi a Corte per i ricevimenti del capo d'anno russo vi assistette Muraviev nella nuova qualità di gerente del ministero degli esteri.

**Mori e spagnuoli**

**Madrid 13.** — Un gruppo di mori tirò delle fucilate sui soldati della guarnigione di Melilla e poscia fuggì.

**Un'imperatrice giapponese**

**Tokio 13.** — E' morta l'imperatrice madre dell'imperatore regnante.

**Trattati bulgari**

**Sofia 13.** — I negoziati in corso per la conclusione dei trattati di commercio con l'Italia la Francia, l'Inghilterra ed il Belgio fanno sperare in un favorevole risultato.

**Nel ministero russo**

**Pietroburgo 13.** — Con ukase imperiale l'aggiunto al ministero degli esteri Schischkin è nominato membro del consiglio dell'impero ed il conte Muraviev è nominato gerente del ministero degli esteri.

**Governatori russi**

**Pietroburgo 13.** — L'Agenzia telegrafica Russa pubblica un ukase imperiale che nomina il generale aiutante di campo principe Imeresinsky governatore generale di Varsavia a capo delle truppe della circoscrizione militare di Varsavia. Il governatore generale di Finlandia conte Heyden ha ricevuto un rescritto col quale l'imperatore consente ad esonerarlo dal posto facendogli caldissimi elogi per i servizi resi allo Stato.

**Pei fatti di Ueshub**

**Costantinopoli 13.** — Il ministro di Serbia fece serie rimostranze alla Porta circa l'incidente Ueshub. Il Patriarcato dichiarò che non farà una nuova elezione del Vescovo e lascerà continuare l'interregno.

**Dispacci particolari commerciali**

**Sete**

**LIONE, 12** — Affari calmi; tendenza migliore Passarono alla condizione:

Organzini	B 6	B 30	B 36	Cg. 3698
Trame	B 7	B 32	B 39	Cg. 2769
Groggio	B 83	B 59	B 92	Cg. 7084
Pesate	B —	B 125	B 125	Cg. 6920
<b>Totali</b>	<b>B 46</b>	<b>B 246</b>	<b>B 292</b>	<b>Cg. 19871</b>

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano	Reya-loil	L. 21,15	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,50	> 28,800
	Adriatic	> 20,80	> 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Eccetto poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4* eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. GAMBAROTTO.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli

Casa propria

Specialità Arredi Sacri

e stoffe per ecclesiastici

Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotone, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria fralci e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.

Prezzi di tutta onestà

Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**PITIECOR**  
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato.

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

**Il Pitiecor**  
è prescritto dai Medici negli stati di  
Rachitismo  
Scrofola  
Denutrizione  
Consumazione  
Tubercolosi  
Catarrhi  
Tossi croniche  
Gracilità  
Debolezza



**Il Pitiecor**  
ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato di facile digestione per i bambini e per gli adulti.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 8.50, più centesimi 60 se per posta; - Due bottiglie monstre, L. 12.25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI e C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vendesi in tutte le farmacie.



**Compagnia Anonima d'Assicurazione**  
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E RISCHI ACCESSORI  
A PREMIO FISSO  
Fondata e stabilita in **Torino** nell'anno 1833  
Via Maria Vittoria N. 18 — Palazzo proprio

Capitale versato	1,125,000
Capitali assicurati	1,500,000,000
Premi in Portafoglio	12,200,000
Sinistri pagati dalla fondazione	39,000,000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/0 annuale sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni 5. Detto abbuono è del 20 0/0 per le Opere Pie, Corporazioni religiose, pubbliche amministrazioni, Chiese, etc.

La Compagnia è rappresentata in Udine e nella Provincia dal Sig. ALESSANDRO NIMIS Piazza V. E. Salita del Castello n. 1.

**THE MUTUAL LIFE**  
Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale, per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indenizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.